



***Novena a
Maria
Ausiliatrice***

15-24 maggio 2023



NOVENA A MARIA AUSILIATRICE

Introduzione

L'idea del cammino che abbiamo pensato è quella di conoscere Maria attraverso le sue caratteristiche di Donna, Madre, Maestra, Amica, Ispiratrice e Ausiliatrice, e nella sua presenza attiva. Ogni giorno metteremo in evidenza uno di questi aspetti, invitando i ragazzi a riflettere sul significato che questi hanno nella loro vita.

La novena si apre e si chiude con la domanda *chi è per te Maria?* per aiutare i giovani a cogliere il cammino che desideriamo fare con loro in questi giorni. Consigliamo per ogni ragazzo l'utilizzo di un quadernino in cui raccogliere le risposte agli impegni proposti.

Ogni giornata ha un brano biblico, un'ispirazione carismatica, dall'esperienza di don Bosco e Madre Mazzarello, seguita da un breve commento e un impegno e si conclude con la preghiera di un Padre Nostro, un'Ave Maria, un Gloria e il Salve Regina, prima dell'invocazione Maria Aiuto dei Cristiani. Buona preghiera!

Lunedì 15 maggio

Chi è Maria per te?

Brano biblico

Dal vangelo secondo Luca – Lc 1, 26-28

Al sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: "Rallégrati, piena di grazia: il Signore è con te".

Ispirazione carismatica

Main, oggi conosciuta come Madre Mazzarello, nasce il 9 maggio del 1837 a Mornese, un piccolo paese oggi in provincia di Alessandria. Alla nascita prende il nome Maria Domenica. Maria, come la Vergine Immacolata e Domenica, che vuol dire del Signore. Questo ci dice già il legame unico che Main avrà con Maria Ausiliatrice in tutto il corso della sua vita.

È un fatto molto singolare che proprio vicino a casa sua sorgesse una chiesetta in cui si invocava Maria proprio come Ausiliatrice. Main fin da bambina celebrava la festa del 24 maggio e spesso si recava con i genitori per pregare il Rosario. Ma anche per lei il suo rapporto con Maria non è sempre stato uguale ma è cresciuto e cambiato nel corso della sua vita. Da quando era bambina ha imparato a guardare a Maria come Madre di Gesù, solo crescendo, nell'esperienza della vita, giorno dopo giorno, ha capito chi era Maria per lei, Madre proprio sua.

Anche tu sei invitato, in questo cammino che ci accompagna fino al 24 maggio, a conoscere un po' di più Maria, a partire da quello che il Vangelo racconta di lei e chiedendoti che significato ha la sua presenza nella tua vita.

Impegno

In questo primo giorno prendi un foglio, o un quaderno, e prova a rispondere alla domanda *chi è per te Maria?* Non avere paura di scrivere la verità! Puoi scegliere di disegnare, scrivere poche parole o un lungo discorso, l'importante è che sia quello che veramente senti verso di Lei.

Padre Nostro, Ave Maria, Gloria al Padre. Salve Regina. Maria Aiuto dei Cristiani, prega per noi.

Martedì 16 maggio

Cosa vuol dire per te che Maria è DONNA?

Brano biblico

Dal vangelo secondo Luca – Lc 1, 38

Allora Maria disse: "Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola".

Ispirazione carismatica

Dopo essere andata ad assistere i parenti malati di tifo, Main torna a casa.

Era il giorno solenne dell'Assunta: aveva sperato di passarlo in più lunga preghiera, unita in spirito alle glorie della sua celeste Madre, mentre non vi era più bisogno di lei presso gli zii; invece, tormentata dalla febbre alta, il medico la dichiarava colpita dal tifo, in una delle forme più acute.

Le Figlie dell'immacolata, per sollevare un po' sua madre, si avvicendavano nell'assistere di giorno e nel vegliarla di notte. Capivano sempre meglio quale tesoro di virtù si nascondesse in lei, giacché udivano le sue ardenti invocazioni al Signore, alla Vergine santa, la sua gioia di andare in cielo, le sue raccomandazioni ai fratelli e alle sorelle che, di quando in quando, ad ogni costo, volevano salutarla; raccomandava di essere buoni, obbedienti, di fuggire il peccato, la vanità, le cattive compagnie.

Il 7 ottobre, dopo essere stata molto vicina alla morte, guarisce. Dentro di lei sentiva il forte desiderio di occuparsi delle giovanette e ora molto più vivo e insistente che prima della malattia. Ora non aveva più la forza di lavorare nei campi, non poteva più fare le lunghe camminate per raggiungere la chiesa, non era più la giovane forte e vigorosa che era stata. Ma una cosa la sapeva: voleva fare qualcosa per le giovani.

Main ha vissuto un tempo di malattia che ha trasformato completamente il suo modo di vedersi e di vivere la vita. Anche tu stai crescendo e il tuo corpo sta cambiando. Sicuramente anche il tuo rapporto con gli amici, con i genitori, con te stesso o te stessa. Main, come Maria, da giovani ragazze, diventano donne. Si assumono la responsabilità della loro vita.

Impegno

Prova a pensare a quali sono le piccole o grandi responsabilità che gli adulti e le esperienze che stai vivendo ti chiedono di assumere (autonomia nei viaggi, responsabilità nei compiti, aiuto in casa, vicinanza ai nonni anziani, cura dei fratelli più piccoli...) e prova a scrivere quali emozioni ti provocano (gioia, paura, pressione, ansia, fiducia, desiderio di crescere ...)

Padre Nostro, Ave Maria, Gloria al Padre. Salve Regina.

Maria Aiuto dei Cristiani, prega per noi.

Mercoledì 17 maggio

Cosa vuol dire per te che Maria è MADRE?

Brano biblico

Dal vangelo secondo Luca – Lc 2, 33-35

Il padre e la madre di Gesù si stupivano delle cose che si dicevano di lui. Simeone li benedisse e a Maria, sua madre, disse: "Ecco, egli è qui per la caduta e la risurrezione di molti in Israele e come segno di contraddizione e anche a te una spada trafiggerà l'anima -, affinché siano svelati i pensieri di molti cuori".

Ispirazione carismatica

Dalle memorie dell'Oratorio:

All'inizio di luglio 1846, venuto a casa, fui preso da sfinimento, portato a letto. La malattia si manifestò in una bronchite, cui si aggiunse tosse ed infiammazione violenta assai. In otto giorni fui giudicato all'estremo della vita. Dopo le preghiere dei miei giovani e alcuni mesi di convalescenza in famiglia, a casa, a Morialdo, mi ripresi.

Sembravami di poter fare ritorno a' miei amati figli e dissi: "Madre, io dovrei andare ad abitare a Valdocco, ma a motivo delle persone che occupano quella casa non posso prendere meco altra persona che voi". Ella capì la forza delle mie parole e subito soggiunse: "Se ti pare tal cosa piacere al Signore, io sono pronta a partire in sul momento". Mia madre faceva grande sacrificio; perché in famiglia, sebbene non fosse agiata, era padrona di tutto, amata da tutti, ed era considerata come la regina dei piccoli e degli adulti.

Siamo partiti con le poche cose che avevamo e mia madre avevasi fatto portare il corredo spozalizio, che fino allora aveva gelosamente conservato intero. La stessa mia madre aveva qualche anello, una piccola collana d'oro, che tosto vendette.

Bisognava trovare il necessario per vestirli, sfamarli, curarli. Bisognava trovare specialmente un'infinita pazienza, che non si esaurisce mai. Margherita cucinava pentole e pentole di minestra e di polenta, e coltivava (e difendeva dalle corse scatenate dei ragazzi) il suo orto, dove raccoglieva pomodori e lattughe quando il borsellino di don Bosco era all'asciutto. Quell'orto fu la goccia che un giorno fece traboccare il vaso. Nel pomeriggio di una domenica, i ragazzi giocavano alla guerra, e pestarono lattughe, prezzemolo e pomodori. La mamma, che assistette al disastro, ne fu avvilita. La sera tardi i ragazzi erano andati a dormire, e lei come al solito aveva davanti un mucchietto di roba da aggiustare: le lasciavano in fondo al letto la camicia strappata, i Calzoni sdruciti, le calze con i buchi. E lei doveva affrettarsi davanti al lume a olio, perché al mattino non avevano altro da indossare. Don Bosco, li vicino, la aiutava mettendo le toppe ai gomiti e aggiustando le scarpe.

Quella Sera, la mamma non se la sentì più. «Giovanni – mormorò – sono stanca. Lasciami tornare ai Becchi. Lavoro dal mattino alla sera, sono una povera vecchia, e quei ragazzacci mi rovinano sempre tutto. Non ce la faccio proprio più».

Don Bosco non disse nemmeno una parola: non ce n'era nessuna capace di consolare quella povera donna. Fece solo un gesto: le indicò il Crocifisso appeso alla parete. E quella vecchia contadina capì. Chinò la testa sulle calze con i buchi, sulle camicie strappate, e riprese a cucire. Non domandò più di tornare a casa. Consumerà i suoi ultimi anni tra quei ragazzi fracassoni, maleducati, ma che avevano bisogno di una mamma.

Nel vangelo abbiamo letto di Maria che riceve parole dure da Simeone: suo figlio Gesù sarebbe stato un segno di contraddizione, andrà contro corrente e anche lei dovrà soffrire. E mamma Margherita...

accompagnando don Bosco ha lasciato tutto, ha ricominciato la vita e ha consumato tutte le energie per loro. Così anche le nostre madri, quella di ciascuno di noi. Essere Madre è dare la vita, non solo biologicamente ma in ogni istante e in ogni scelta quotidiana.

Impegno

Leggi insieme a tua madre o tua nonna il brano di Vangelo di oggi e chiedi loro cosa vuol dire essere madre. Quali sono le cose belle, le fatiche, le scelte...

Padre Nostro, Ave Maria, Gloria al Padre. Salve Regina.

Maria Aiuto dei Cristiani, prega per noi.

Giovedì 18 maggio

Cosa vuol dire per te che Maria è MAESTRA?

Brano biblico

Dal vangelo secondo Luca – Lc 2, 41-51

I suoi genitori si recavano ogni anno a Gerusalemme per la festa di Pasqua. Quando egli ebbe dodici anni, vi salirono secondo la consuetudine della festa. Ma, trascorsi i giorni, mentre riprendevano la via del ritorno, il fanciullo Gesù rimase a Gerusalemme, senza che i genitori se ne accorgessero. Credendo che egli fosse nella comitiva, fecero una giornata di viaggio e poi si misero a cercarlo tra i parenti e i conoscenti; non avendolo trovato, tornarono in cerca di lui a Gerusalemme. Dopo tre giorni lo trovarono nel tempio, seduto in mezzo ai maestri, mentre li ascoltava e li interrogava. E tutti quelli che l'udivano erano pieni di stupore per la sua intelligenza e le sue risposte. Al vederlo restarono stupiti, e sua madre gli disse: "Figlio, perché ci hai fatto questo? Ecco, tuo padre e io, angosciati, ti cercavamo". Ed egli rispose loro: "Perché mi cercavate? Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?". Ma essi non compresero ciò che aveva detto loro. Scese dunque con loro e venne a Nàzaret e stava loro sottomesso. Sua madre custodiva tutte queste cose nel suo cuore.

Ispirazione carismatica

Dalle memorie dell'Oratorio:

A quell'età ho fatto un sogno, che mi rimase profondamente impresso nella mente per tutta la vita. Nel sonno mi parve di essere vicino a casa in un cortile assai spazioso, dove stava raccolta una moltitudine di fanciulli, che si trastullavano. Alcuni ridevano, altri giuocavano, non pochi bestemmiavano. All'udire quelle bestemmie mi sono subito lanciato in mezzo di loro adoperando pugni e parole per farli tacere. In quel momento apparve un uomo venerando in virile età nobilmente vestito. Un manto bianco gli copriva tutta la persona; ma la sua faccia era così luminosa, che io non potevo rimirarlo. Egli mi chiamò per nome e mi ordinò di pormi alla testa di que' fanciulli aggiugendo queste parole:

— Non colle percosse ma colla mansuetudine e colla carità dovrai guadagnare questi tuoi amici. Mettiti adunque immediatamente a fare loro un'istruzione sulla bruttezza del peccato e sulla preziosità della virtù.

Confuso e spaventato soggiunsi che io era un povero ed ignorante fanciullo incapace di parlare di religione a que' giovanetti. In quel momento que' ragazzi cessando dalle risse, dagli schiamazzi e dalle bestemmie, si raccolsero tutti intorno a colui, che parlava.

Quasi senza sapere che mi dicessi, — Chi siete voi, soggiunsi, che mi comandate cosa impossibile?

— Appunto perché tali cose ti sembrano impossibili, devi renderle possibili coll'ubbidienza e coll'acquisto della scienza.

— Dove, con quali mezzi potrò acquistare la scienza?

— Io ti darò la maestra sotto alla cui disciplina puoi diventare sapiente, e senza cui ogni sapienza diviene stoltezza.

Non sempre capiamo quello che dobbiamo fare. Non sempre sappiamo come fare quello che vorremmo. Maria e Giuseppe non capivano quello che faceva il loro figlio Gesù; don Bosco non capiva quello che Gesù nel sogno gli chiedeva. Da bambini, da giovani, anche da adulti, impariamo la vita giorno dopo giorno e per farlo abbiamo bisogno di una maestra. Per don Bosco è chiaro chi è la guida nelle difficoltà e incomprensioni: Maria.

Impegno

Prova a pensare alle situazioni nuove che devi vivere o che ti spaventano. Con che atteggiamento ti metti davanti alla novità? Davanti alle cose che non sai fare ti tiri indietro o ti butti? Prova a rileggere il brano del Vangelo: come ha affrontato Maria questo momento in cui non capiva? (Dove puoi trovare nel brano la pazienza di Maria, la sua fiducia, la sua fedeltà a un impegno, la sua condivisione con il suo sposo Giuseppe?)

**Padre Nostro, Ave Maria, Gloria al Padre. Salve Regina.
Maria Aiuto dei Cristiani, prega per noi.**

Venerdì 19 maggio

Cosa vuol dire per te che Maria È PRESENTE?

Brano biblico

Dal vangelo secondo Giovanni – Gv 2, 1-12

Il terzo giorno vi fu una festa di nozze a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli. Venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: "Non hanno vino". E Gesù le rispose: "Donna, che vuoi da me? Non è ancora giunta la mia ora". Sua madre disse ai servitori: "Qualsiasi cosa vi dica, fatela". Vi erano là sei anfore di pietra per la purificazione rituale dei Giudei, contenenti ciascuna da ottanta a centoventi litri. E Gesù disse loro: "Riempite d'acqua le anfore"; e le riempirono fino all'orlo. Disse loro di nuovo: "Ora prendetene e portatene a colui che dirige il banchetto". Ed essi gliene portarono. Come ebbe assaggiato l'acqua diventata vino, colui che dirigeva il banchetto - il quale non sapeva da dove venisse, ma lo sapevano i servitori che avevano preso l'acqua - chiamò lo sposo e gli disse: "Tutti mettono in tavola il vino buono all'inizio e, quando si è già bevuto molto, quello meno buono. Tu invece hai tenuto da parte il vino buono finora". Questo, a Cana di Galilea, fu l'inizio dei segni compiuti da Gesù; egli manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui. Dopo questo fatto scese a Cafàrnao, insieme a sua madre, ai suoi fratelli e ai suoi discepoli. Là rimasero pochi giorni.

Ispirazione carismatica

Dalla Cronistoria:

Non molto dopo don Bonetti, vivamente pregato dalle suore, ha accompagnato don Bosco nel piccolo parlatorio, dove lo stavano aspettando per averne una speciale parola, desiderata come una particolarissima grazia del Signore. Un incontro davvero memorabile, che le superiori ci descrivono poi così, entusiasmandoci tutte: «Quando don Bosco si è trovato in mezzo a noi, ci ha detto: "Oh, dunque, volete che vi dica qualche cosa, eh? Oh, se potessi parlare, quante cose vorrei dirvi! Quante! Ma, come vedete, sono vecchio cadente, e non posso quasi più parlare. Però voglio dirvi che la Madonna vi vuol molto, molto bene; e si trova qui in mezzo a voi!". Il buon padre si commoveva; e allora don Bonetti per aiutarlo, suggeriva: Sì, così, così! Don Bosco vuol dire che la Madonna è vostra Madre e che vi guarda e vi protegge.

– No, no. Riprendeva don Bosco - voglio dire che la Madonna è proprio qui, in questa casa, che è contenta di voi; e che se continuerete nello spirito che regna attualmente, e che è proprio quello desiderato dalla Madonna ... Di nuovo don Bosco s'inteneriva più di prima; e don Bonetti prendeva nuovamente la parola per aiutarlo: Sì, così, così! Don Bosco vuol dirvi che se sarete sempre buone, la Madonna sarà tanto contenta di voi.

– Ma no, ma no - si sforzava di spiegare don Bosco, cercando di dominare la propria commozione -. Voglio dirvi che la Madonna è veramente qui, qui in mezzo a voi! La Madonna passeggia in questa casa e la copre col suo manto. E col gesto delle braccia distese, e l'occhio pieno di lagrime rivolto in alto pareva volesse farci capire che egli vedeva realmente la Madonna andare per tutta la casa come in casa sua, e tutta la casa sotto il manto della Madonna.

Se ci sei o non ci sei non è la stessa cosa. C'è bisogno di te, lì dove sei: a scuola, a casa, nella tua squadra, nella tua famiglia, con i tuoi amici. Maria a Cana è quella che si accorge che manca qualcosa. Questo vuol dire esserci, non basta la sola presenza fisica. Il modo in cui tu senti le cose, il modo in cui le vivi, il modo in cui reagisci, le tue scelte... solo tu puoi viverle in quel modo, solo tu nel mondo. C'è bisogno della tua presenza, proprio oggi e proprio adesso, lì dove sei.

Impegno

Nella giornata di oggi prova a vivere come Maria, con PRESENZA. Se sei a scuola prova a concentrarti sulla lezione, se sei a casa prova ad aiutare i tuoi genitori ad apparecchiare, cucinare, pulire qualcosa... o anche semplicemente a dire grazie per quanto fanno per te e per il modo in cui sono presenti nella tua vita. Loro ce la mettono tutta per esserci!

**Padre Nostro, Ave Maria, Gloria al Padre. Salve Regina.
Maria Aiuto dei Cristiani, prega per noi.**

Sabato 20 maggio

Cosa vuol dire per te che Maria è AMICA?

Brano biblico

Dal vangelo secondo Luca – Lc 1, 39.40.56

In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Maria rimase con lei circa tre mesi, poi tornò a casa sua.

Ispirazione carismatica

Un mattino, Main incontratasi con l'amica Petronilla all'uscire di chiesa, la portò verso un sentiero poco battuto detto degli orti e lì, fermatasi accanto a un grosso noce, le disse: «Senti, Petronilla, a me pare proprio che il Signore voglia che noi due ci occupiamo delle ragazze di Mornese. Guarda: tu non hai forza e non puoi andare in campagna io, dopo la malattia, non posso più. Tutte e due sentiamo vivo il desiderio di salvare l'anima nostra facendo del bene alle giovanette. Non ti pare che, se sapessimo cucire, potremmo riuscirci? Io ho deciso di imparare a fare la sarta. Vieni anche tu con me, andiamo da Valentino Campi.

Quello che guadagneremo lo metteremo in comune per vivere del nostro lavoro: così, potremo mantenerci senza essere a carico delle nostre famiglie, e inoltre potremo spendere tutta la nostra vita a vantaggio delle fanciulle. Ti senti di far come ti dico? E' necessario, sai, che facciamo così, ma bada: fin d'ora dobbiamo mettere l'intenzione che ogni punto sia un atto d'amor di Dio. — E nel dire queste ultime parole pareva ispirata.

Maria insegna ad andare incontro, a correre verso la casa dell'amica Elisabetta per condividere qualcosa di importante, per condividere un pezzo di vita.

Main ha capito cosa il Signore le chiedeva, ha capito chi desiderava essere nella vita e subito ha coinvolto l'amica Petronilla. Condividere vuol dire non essere soli, vuol dire avere qualcuno con cui confrontarti, qualcuno su cui contare.

Impegno

Scegli una persona amica o una persona che sai che ha bisogno della tua vicinanza oggi e vai a trovarla, o se non puoi chiamala o scrivile. A volte un messaggio che dica "io ci sono per te" fa tanto bene.

Padre Nostro, Ave Maria, Gloria al Padre. Salve Regina.

Maria Aiuto dei Cristiani, prega per noi.

Domenica 21 maggio

Cosa vuol dire per te che Maria è ISPIRATRICE?

Brano biblico

Dal vangelo secondo Luca – *Lc 1, 49-50.53*

Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente e Santo è il suo nome; di generazione in generazione la sua misericordia per quelli che lo temono. Ha ricolmato di beni gli affamati, ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ispirazione carismatica

Don Bosco si volge alle prime Figlie di Maria Ausiliatrice:

Voi ora appartenete a una Famiglia religiosa che è tutta della Madonna; siete poche, sprovviste di mezzi e non sostenute dall'approvazione umana. Niente vi turbi. Le cose cambieranno presto e voi avrete tante educande da non sapere più dove metterle; e non solo educande, ma anche tante postulanti da trovarvi nell'imbarazzo a sceglierle; Sì, io vi posso assicurare che l'istituto avrà un grande avvenire, se vi manterrete semplici, povere, mortificate. Osservate, dunque, tutti i doveri della vostra nuova condizione di religiose, e soccorse dalla tenera nostra Madre Maria Ausiliatrice, passerete illese fra gli scogli della vita e farete del gran bene alle anime vostre e a quelle del prossimo. Abbiate come gloria il vostro bel titolo di Figlie di Maria Ausiliatrice, e pensate spesso che il vostro Istituto dovrà essere il monumento vivo della gratitudine di don Bosco alla Gran Madre di Dio, invocata sotto il titolo di Aiuto dei cristiani».

Maria Ausiliatrice ha ispirato la Famiglia Salesiana, è lei che ha condotto ogni passo di don Bosco per la fondazione dei Salesiani ed è lei che ha ispirato la fondazione delle Figlie di Maria Ausiliatrice. Il nostro grazie per la sua luce nella vita di don Bosco, che ci permette di essere qui oggi, si unisce al suo canto del Magnificat e anche noi oggi possiamo dire *grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente e santo è il suo Nome*.

Impegno

Abbiamo visto che Maria è Donna, Madre, Maestra, amica e che è presente nella nostra storia e nella nostra vita. Prova a pensare a quali sono le sue caratteristiche: pazienza, forza, ascolto, desiderio di essere vicina alla cugina, impegno, fede in Dio, speranza di una vita felice, capacità di stare con fiducia nelle difficoltà, sensibilità, aiuto degli altri. Sceglينه una che ti tocca in particolare e prova a viverla oggi

**Padre Nostro, Ave Maria, Gloria al Padre. Salve Regina.
Maria Aiuto dei Cristiani, prega per noi.**

Lunedì 22 maggio

Cosa vuol dire per te che Maria è AUSILIATRICE?

Brano biblico

Dal vangelo secondo Giovanni – Gv 19, 26.27

Gesù allora, vedendo la madre e accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: "Donna, ecco tuo figlio!". Poi disse al discepolo: "Ecco tua madre!". E da quell'ora il discepolo l'accolse con sé.

Ispirazione carismatica

Don Bosco ha fondato le Figlie di Maria Ausiliatrice e ha voluto che la direttrice della prima comunità fosse Main, diventata con la professione, Madre Mazzarello. A questa scelta però aggiunge: «Non posso aggiungere altro alla comune esultanza, se non che si continui ad essere dipendenti da lei, che vogliate riconoscere come vostra superiora suor Maria Mazzarello e come tale ascoltarla e ubbidirla. Per ora ella avrà il titolo di vicaria, perché la vera direttrice è la Madonna». Con dolcissima forza egli sottolineò queste parole: la vera direttrice è la Madonna! E si mosse per uscire, ripetendo il suo caro ritornello: «State allegre, state allegre».

Dalla croce Gesù affida Giovanni a Maria e Maria a Giovanni; don Bosco affida madre Mazzarello e tutte le Figlie di Maria Ausiliatrice di ogni tempo a Maria. Maria è ausiliatrice di ogni cristiano, di ogni FMA, di ogni giovane. In tutte le vicende della vita è lei che ha cura di noi, è lei che ci protegge, è lei l'aiuto potente. Gesù e don Bosco ci hanno dato una Mamma.

Impegno

Prova a vivere questi due ultimi giorni di novena affidando a Maria le situazioni che ti preoccupano, le cose che ti disturbano, le persone che sai essere in difficoltà per qualcosa

Padre Nostro, Ave Maria, Gloria al Padre. Salve Regina.

Maria Aiuto dei Cristiani, prega per noi.

Martedì 23 maggio

Chi è Maria per te?

Brano biblico

Dal vangelo secondo Luca – Lc 1, 26-28

Al sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: "Rallégrati, piena di grazia: il Signore è con te".

Ispirazione carismatica

Alla fine della sua vita, don Bosco stanco e anziano, celebra la messa nella chiesa del Sacro Cuore di Roma da lui costruita. Era il 16 maggio 1887 e don Bosco interrompe la celebrazione per 15 volte. Non poteva infatti andare avanti perché continuava a piangere. Quando gli chiesero il motivo di tanta commozione rispose: *"Oggi ho capito, alla fine della mia vita, che Lei, la Madonna, ha fatto tutto!"*

Aveva chiaro davanti a sé il sogno dei 9 anni e tutto quello che il Signore aveva realizzato attraverso di lui. Maria, che gli era stata consegnata come Maestra, in quel giorno si è mostrata guida e luce in ogni suo passo. Ha fatto tutto Lei!

La storia di don Bosco è come quella di Maria. Davanti a un sogno, una promessa, entrambi hanno saputo dire il loro sì, anche senza comprendere tutto. Si sono fidati delle parole *"a suo tempo tutto comprenderai"*. Ci è voluto tempo, esperienza, sacrificio, impegno, rinuncia per arrivare a scoprire nella loro vita il vero volto di Dio.

Così anche per te: in questi giorni hai incontrato Maria in diverse sue caratteristiche, ora incomincia il cammino per conoscerla a pieno nella tua vita.

Impegno

Alla fine di questo cammino che abbiamo vissuto insieme, riprendi quello che hai scritto o disegnato il primo giorno e prova a rispondere oggi alla domanda: *chi è per te Maria?*

Padre Nostro, Ave Maria, Gloria al Padre. Salve Regina.

Maria Aiuto dei Cristiani, prega per noi.